

LA POLEMICA IL DEPUTATO DI PIETRISTA SI DICHIARA «INSODDISFATTO» DELLA RISPOSTA DEL GOVERNO

«A Taranto sicurezza provvisoria manca ancora il Piano di emergenza»

Zazzera (Idv): Ilva e Eni non rispettano la legge del 1999

● «Il governo conferma che la città di Taranto ad oggi non è ancora dotata di un Piano di emergenza esterno definitivo per incidenti rilevanti, perché mancano i Rapporti di sicurezza di Ilva ed Eni. La sicurezza dei cittadini pertanto è provvisoria come il Piano di emergenza esterno. Ma a Taranto ad essere provvisoria è la legalità considerato che la legge 334 del '99 parla molto chiaro e impone obblighi a gestori come Eni e Ilva, che non ottemperano. In gioco è la sicurezza dei cittadini.»

È quanto dichiara il parlamentare dell'Italia dei valori, Pierfelice Zazzera, il quale si è dichiarato «insoddisfatto» della risposta del governo all'interrogazione sul rispetto delle misure di sicurezza da parte dell'Eni di Taranto.

La polemica non è nuova, la scorsa estate il parlamentare dell'Italia dei valori pose già la questione del Piano di sicurezza relativo agli incidenti industriali, guardando con preoccupazione al problema rispetto alla più complessa situazione dei rapporti tra la città e i colossi Eni e Ilva.

«Il governo - dichiara Zazzera - non può derogare sulla legalità utilizzando la provvisorietà. Perché o l'Eni rispetta la legge 334 del '99 oppure no; non è data una terza possibilità. La città di Taranto - prosegue Zazzera - è seduta su di una polveriera e il governo, nonostante questo, ha concesso all'Eni la Valutazione di impatto ambientale per il progetto Tempa Rossa che prevede un potenziamento della raffineria e un traffico di petroliere nel golfo



tarantino triplicato. A Taranto è sempre previsto un rigassificatore. E tutto senza che ad oggi vi sia ancora il rispetto pieno della legalità con un Piano di emergenza esterno definitivo».

«L'Eni e l'Ilva devono sapere che non può esserci nessuna zona franca di legalità. Queste aziende - dice Zazzera - hanno l'obbligo di rispettare la legge e soprattutto di rispettare Taranto e i tarantini. La sicurezza dei cittadini e la loro salute non può essere sottomessa a interessi economici e commerciali. Continuerò ad esercitare la mia azione di controllo insieme al mondo dell'associazionismo e alla società civile perché - conclude il parlamentare dell'Italia dei valori Zazzera - a Taranto si possa applicare a pieno la legalità, senza deroghe né provvisorietà».

POLEMICA In alto il parlamentare dell'Italia dei valori Pierfelice Zazzera. Il deputato polemizza sulla mancanza del Piano di emergenza delle grandi industrie